

Tea Party maceratese con ghiaccio

La bevanda è diventata il pretesto per un insolito appuntamento in un giardino di vicolo degli Orti

giovedì 11 luglio 2013 - Ore 19:02 - **1.863** letture

276 0

[Torna alla home page](#)

di **Maria Stefania Gelsomini**

Metti un pomeriggio all'ora del tè. Per rendere giustizia a questa sintesi oggettivamente ineccepibile ma con tutta onestà troppo riduttiva, occorre partire dal principio. Srotolare il filo del racconto che inizia per caso da quattro chiacchiere, un invito fra amiche di vecchia data, e finisce dopo un passaparola discreto in un giardino incantato. In questa città che appare spesso annoiata e languida come una bella addormentata sui propri allori, in perenne attesa di un principe

azzurro che venga a ridestarla a cui evidentemente si dev'essere azzoppato il cavallo, ebbene qui capita ancora di assistere ogni tanto a dei piccoli ma miracolosi risvegli, che restano in genere nascosti ai più (perché la pubblicità, si sa, è l'anima del commercio ma non del maceratese) e che invece meritano di essere rivelati. Come l'Ice Tea Party organizzato giusto qualche giorno fa, si era già in un caldo pomeriggio di giugno inoltrato, dalla deliziosa Elvira De Bellis, giovane signora romana trapiantata nelle Marche. Armata di invidiabile coraggio e mossa da autentica passione Elvira, sulla scia del successo ottenuto a Jesi da Fabiola Ruggiero ideatrice del progetto Cose di Tè (segnalato addirittura come uno dei migliori tea shop in Italia), ha aperto un paio d'anni fa in franchising una raffinatissima bottega dalle parti di piazza Mazzini, lì proprio all'angolo, dove parte via Crispi: Cose di Tè aTèlier Macerata. E di questi tempi, nello stillicidio quotidiano di saracinesche abbassate per sempre, questa è già una notizia che fa clamore. Ma c'è di più: le attività intorno alle tradizioni del tè si estendono ben oltre le quattro mura del negozio, occupando di volta in volta diversi spazi della città.



Elvira De Bellis presenta i suoi tè



L'incontro in questione, organizzato per diffondere e condividere la cultura del tè, è avvenuto appunto in un giardino, messo a disposizione da una generosa amica delle due signore. Ma mica un giardino qualsiasi, piuttosto uno scrigno segreto, un luogo che forse si avrebbe la fortuna di scoprire solo con una visita del FAI: uno di quegli angoli racchiusi, fitti di verde, che se stanno arrampicati sulle mura urbiche sopra viale Trieste, lassù dove un tempo correva l'antico cammino di ronda. Che si stesse per varcare la soglia di un pomeriggio incantato lo si percepiva già dall'ingresso nel vicolo degli Orti, quel singolare tragitto che si innesta dall'alto in via dei Sibillini e si snoda giù fino a piazza Mazzini, correndo parallelo fra le mura e i palazzetti stipati di via Crispi, da cui si aprono i suggestivi ponticelli sospesi che collegano le abitazioni ai giardini.

Due candele poggiate in terra, un cancelletto da oltrepassare, qualche stretto gradino da salire e subito la volta del cielo, interrotta solo da pergolati ricchi di grazia. Era come venire catapultati, alla velocità del suono e della luce, nel Tea Party ottocentesco di una qualche residenza della campagna inglese. Poi però bastava guardarsi intorno per scorgere decine di facce conosciute, volti che si incontrano ogni giorno per strada, e amici persino, tutti lì riuniti alla corte di sua maestà il tè. Scoprire poi che quello non era semplicemente un assaggio di infusi e tisane, ma un appuntamento culturale fra una bevanda millenaria, un artista e una scrittrice, e per di più dedicato a Macerata, ha colmato di fascino l'inconsueto connubio tè freddo-pittura-letteratura.



Davanti a tavole allegre e colorate impreziosite da fiori freschi, con diverse varietà di tè freddo in caraffa e un trionfo di dolci e dolcetti caserecci preparati con vari tipi di tè, gli invitati hanno seguito la degustazione guidata di Elvira tra ricette dissetanti e novità dell'estate, hanno imparato tutti i segreti per ottenere uno squisito tè freddo e hanno sorseggiato gli inediti e profumati abbinamenti tè-vino creati in collaborazione con un'azienda vinicola del territorio, le Cantine

Garofoli. Hanno ascoltato Lucia Tancredi, ormai maceratese d'adozione, leggere ad alta voce i gioiosi racconti scritti in omaggio alla città e alle opere di Nino Ricci, ospite d'onore del ricevimento che abita solo pochi portoni e pochi giardini più in là, con i suoi ottant'anni suonati e il suo imbarazzo di bambino. Sullo sfondo un quadro di Ricci, uno solo, appoggiato quasi distrattamente al muretto che divide il giardino da quello del vicino, su tronchetti di legno tagliati per il fuoco e usati all'occorrenza come seggioline.



L'organizzazione degli Ice Tea Party rientra fra le innumerevoli attività del progetto CosediTè, che nel corso di tutto l'anno propone ad appassionati e neofiti la Scuola di Tè, la Cerimonia Giapponese del Tè, gli Afternoon Tea, seminari e corsi professionali. E infatti è già in preparazione il prossimo evento, che mira a promuovere la conoscenza e l'uso del tè in cucina: la prima edizione di "My Tea Cake. Sfida all'ultima torta". Un contest sui dolci al Tè aperto a tutti, riservato a chef e pasticceri provetti ma anche a improvvisati sperimentatori. **L'idea è divertente: basta inventare un qualsiasi tipo di torta (al cucchiaino, crostate, con pasta di zucchero) che abbia tra gli ingredienti uno dei tè della gamma Cose di Tè, inviare la foto della torta con la ricetta entro il 16 luglio e le più interessanti (valutate in base all'originalità, alla lavorazione e al grado di percezione del Tè impiegato, alla presentazione) verranno selezionate per la finale in programma il prossimo 24 luglio, a partire dalle ore 19.00, presso il B&B Il Girasole di Macerata.** La migliore creazione, decretata da una doppia giuria tecnica e popolare, verrà premiata con un originale Tea kit da cucina di Cose di Tè, mentre la ricetta verrà promossa tramite newsletter e pubblicata sul sito. Chi non ama destreggiarsi ai fornelli, o non ne ha il tempo, può però iscriversi per diventare giudice popolare, e con una quota minima di 5 euro potrà partecipare alla premiazione del 24 luglio e al successivo Tea Party (regolamento scaricabile sul sito www.cosedite.it).

E per una di quelle curiose coincidenze che ci piace sottolineare, lo stesso giorno, il 24 luglio, alle ore 18.00, avrà luogo nelle sale di Palazzo Buonaccorsi l'inaugurazione della mostra “

Nino Ricci. Le metamorfosi della geometria. Opere dal 1957 al 2013”, l'antologica curata da Giuseppe Appella e inserita fra le iniziative del Macerata Opera Festival, visitabile fino al 22 settembre 2013. Cento dipinti, due sculture, trenta tra acquarelli, disegni e collages, quattordici libri per ripercorrere oltre cinquant'anni di lavoro di un artista che ha sempre operato nella sua Macerata.

[Torna alla home page](#)
» [Iscriviti alla newsletter di CM](#)



La lettura di Lucia Tancredi



Dal 20 aprile 2013 solamente gli utenti registrati possono valutare i commenti cliccando sulle manine verdi o rosse, in modo tale da garantire un'unica preferenza da parte di ciascun votante.